



Con il patrocinio del
Comune di Cesena



Comune di Cesena

In collaborazione con
il IV Circolo Didattico Cesena



SCUOLA DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

L'evento è gratuito



marzo
delle
donne



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Centro Cinema San Biagio

Cesena -Via Aldini 24

8 Aprile 2013

ore 20.15



SCUOLA DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

ORGANIZZAZIONE A CURA DI

Cinzia Albanesi
Carlo Tomasetto
Dipartimento di Psicologia
Alma Mater Studiorum
Università di Bologna

Tel.: 0547.339811
cinzia.albanesi@unibo.it
carlo.tomasetto@unibo.it

Con la collaborazione di Veronica Guardabassi

marzo
delle
donne



SCUOLA DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**La rappresentazione del corpo
femminile nei media:
usi, abusi e istruzioni per l'uso**



**Conversazione sugli
effetti dell'esposizione
al corpo mediatico in
età evolutiva**

**Centro Cinema
San Biagio Cesena
8 Aprile 2013
ore 20.15**

La rappresentazione del corpo femminile nei media: usi, abusi e istruzioni per l'uso

Il Comitato CEDAW (Comitato per l'Eliminazione della Discriminazione Contro le Donne) delle Nazioni Unite ha più volte raccomandato all'Italia di adottare politiche efficaci per **contrastare la rappresentazione stereotipata e sessista di donne e uomini**, in particolare nei media e nel settore pubblicitario.



La tv e la pubblicità propongono in modo pervasivo immagini di donne oggetto, corpi erotizzati e silenti, usati per vendere qualsiasi cosa e proporre dei modelli di mascolinità e femminilità. E non sono solo i corpi degli adulti ad essere rappresentati in questo modo: sempre più frequenti sono le immagini di bambine che sorridono maliziose e di bambini dallo sguardo torvo e l'espressione da duri, che si offrono allo sguardo degli altri in cerca di ammirazione.

Queste immagini non servono solo a vendere giochi o vestiti: **attraverso la tv e la pubblicità vengono proposti modelli di mascolinità e femminilità** che, proprio perché veicolati dai media, possono apparire normali, giusti e vincenti. Ma quali sono realmente gli effetti di questi modelli? In che modo condizionano i vissuti e le esperienze relazionali di ragazzi e ragazze alla prese con la transizione verso l'età adulta, e di bambini e bambine che ancora non hanno iniziato ad affrontare i dilemmi dell'adolescenza? E soprattutto è possibile, attraverso l'educazione ai media, educare anche a nuove relazioni tra i generi?

Programma

Ore 20.15

Apertura della serata

intervengono:

Elvira Cicognani

Responsabile dell'Unità Operativa di Sede di Cesena
del Dipartimento di Psicologia
Alma Mater Studiorum - Università di
Bologna

Maria Elena Baredi

Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura
del Comune di Cesena

Ore 20.30

Conversazione con le ricercatrici e i ricercatori dell'Università di Bologna

Cinzia Albanesi

Ricercatrice in Psicologia di Comunità

Carlo Tomasetto

Ricercatore in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

Federica Zanetti

Ricercatrice in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione

Scuola di Psicologia e Scienze della formazione
Alma Mater Studiorum - Università di
Bologna

Cinzia Albanesi ha curato la ricerca dal titolo *"Rappresentazione dei ruoli e degli stereotipi di genere in adolescenza"*, raccogliendo le opinioni di oltre 150 adolescenti emiliano-romagnoli. I dati mostrano che gli e le adolescenti hanno una buona capacità di riconoscere che i media veicolano immagine stereotipate e orientano il dover essere "maschile e femminile", ma faticano a sottrarsi ai condizionamenti che ne derivano.

Carlo Tomasetto ha realizzato la ricerca *"Quello che la pubblicità non dice"* in collaborazione con Maria Giuseppina Pacilli dell'Università di Perugia, studiando gli effetti delle immagini utilizzate in pubblicità di abbigliamento per bambini. La ricerca ha coinvolto circa 600 bambine e bambini tra gli 8 e i 10 anni di Perugia, Forlì e del IV Circolo Didattico di Cesena. La serata sarà anche l'occasione per presentare i primi risultati dello studio a genitori e insegnanti.

Federica Zanetti ha partecipato alla ricerca *"Giovani e genere"*, curata da Laura Gobbi e Nicola De Luigi, sull'immaginario degli adolescenti in relazione alle differenze di genere, e alla ricerca regionale *"Stereotipi di genere, relazioni educative e infanzie"*, promossa dalla Regione Emilia-Romagna e realizzata dal Centro Studi sul Genere e l'Educazione. Si occupa di nuove tecnologie ed educazione ai media, e di educazione alla cittadinanza.

